

AVVISO AL PUBBLICO



PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA/PAUR

La scrivente Società **GRM GROUP S.R.L.**, con sede legale in via Tirreno n. 63, cap 85100 Potenza, comunica di aver presentato in data **13/12/2024** presso la Provincia di Brindisi "Area4 - Ambiente e Mobilità - Settore Ambiente", di procedura VIA ai sensi dell'ex art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ovvero istanza PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del citato decreto e successiva Autorizzazione Unica relativi **progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica denominato "Masseria Cerrito", sito nel Comune di Brindisi di potenza nominale prevista pari a 6 MWe, nonché delle opere e infrastrutture connesse, rif. Cod. Id. VJ96V16**, così come da variante del 22/10/2025, per il rilascio del provvedimento di VIA/PAUR con richiesta di acquisizione dei seguenti titoli ambientali:

- Parere di Compatibilità Ambientale;
- Autorizzazione Unica ex art. 12 D. Lgs. 387/2003
- Autorizzazione Paesaggistica

Il progetto, nello specifico, è compreso tra le tipologie di intervento riportate nell' Allegato III alla Parte Seconda (lettera c-bis) del D. Lgs. n. 152/2006, "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW, qualora disposto all'esito della verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 19", e sottoposte a V.I.A. regionale per effetto dell'art. 7-bis comma 3.

La Regione Puglia ha emanato la Legge regionale "L.R. n.11 del 26 maggio 2021" che modifica e integra la "L.R. n.11 del 12/04/2001–Norme sulla valutazione d'impatto ambientale" aggiornando i 2 Allegati contenenti gli elenchi relativi alle tipologie progettuali soggette a VIA obbligatoria (Allegato "A") e quelle soggette a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Allegato "B"): l'elenco B.2 dell'Allegato B, fra i progetti soggetti a Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A., al punto B2.l) riporta, nell'ambito dell'industria energetica ed estrattiva, gli "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW".

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'Autorizzazione Unica (istanza cod. id. VJ96V16) e l'Autorità competente al rilascio è l'Ufficio Energia della Regione Puglia.

Il progetto non ricade nemmeno parzialmente all'interno di aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

L'intero progetto eolico, comprendente anche le relative opere di connessione, ricade in Puglia, in provincia di Brindisi, esattamente nel Comune di Brindisi ed è catastalmente individuato al:

- Foglio 35 particella 35;
- Foglio 173 particelle 163-8-36-240-7-236-241;
- Foglio 174 particella 86;
- Foglio 175 particelle 32-89-87-80-75-138-53-79-43-92;
- Foglio 176 particelle 26-10-25-24-23-143-22-4-85-3-81-21-80;

- Foglio 177 particelle 38-62-37-61-58-89-336-57-56-34-55-33-338-429-335-53-52-32-51-31-30-50-49-48-29-414-47-283-88-28-46-45-44-93-27-43-42-41-430-40-432-39-60-390-415-389-103-105-477-475-106-128-130;

Il parco eolico in progetto, così come progettato sarà costituito da n. 3 aerogeneratori da 2 MW della potenza complessiva pari a 6 MW, avente diametro massimo di rotore pari a 90,3 m e altezza al mozzo massima pari a 80 m, comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto.

Il layout che si propone è stato il risultato di considerazioni dal punto di vista paesaggistico e ambientale (minore impatto ambientale) e tecnico (in termini di migliore resa energetica a parità di costi dell'impianto).

Dall'analisi e stima degli impatti emerge che in fase di cantiere, potranno generarsi impatti sostanzialmente riconducibili a quelli di un normale cantiere edile, limitati alle aree interessate dall'installazione delle opere civili e degli impianti. La durata dell'attività di cantiere è limitata nel tempo e di conseguenza lo sono anche le relative potenziali emissioni.

I possibili principali impatti ambientali fanno riferimento ai seguenti aspetti:

Atmosfera: L'area oggetto di studio ricade nel comune di Brindisi (BR), i cui territori, dai rilevamenti di qualità dell'aria effettuati, rientrano rispettivamente nella Zona C: Misure per il traffico e IPPC. Per i comuni che ricadono in zona C, il Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA) prevede sia "misure di contenimento rivolte al comparto mobilità" (di cui al par. 6.1.1), sia "misure per il comparto industriale" (di cui al par. 6.1.2).

Il progetto non risulta in contrasto con quanto definito dalla Regione Puglia in materia di pianificazione per la tutela ed il risanamento della qualità dell'aria. Al contrario, la produzione di energia con fonti rinnovabili consente di risparmiare in termini di emissioni in atmosfera di composti inquinanti e di gas serra che sarebbero, di fatto, emessi da un altro impianto di tipo convenzionale. Le emissioni dovute alla fase di cantiere/commissioning saranno minimizzate con opportune misure di mitigazione.

Ambiente idrico - acque superficiali: Le aree interessate dagli interventi in progetto risultano esterne alla perimetrazione delle aree a pericolosità geomorfologica ed idraulica del PAI PUGLIA.

In fase di cantiere/commissioning non sono previsti scarichi idrici. Il progetto in esame comporterà limitati consumi idrici sia nelle attività di cantiere/commissioning che in quella di esercizio. Complessivamente l'impatto su tale componente è da ritenersi trascurabile. L'impianto in esercizio non produrrà alcun tipo di rifiuto liquido, dunque, esclusivamente per le acque meteoriche si dovrà provvedere alla realizzazione di opportune canalizzazioni per convogliare tali acque alla rete idrografica naturale.

Ambiente idrico - acque sotterranee: Gli impianti eolici sono realizzati su plinti diretti di dimensioni ridotte e di conseguenza non vengono realizzati scavi profondi, se non per il cavidotto interrato il cui scavo non raggiunge comunque profondità superiori a 1,2 m. Non scaturisce dunque alcun tipo di interferenza con eventuali falde idriche del sottosuolo o con la conformazione idrografica del bacino nel quale l'area ricade. L'impianto in esercizio non produrrà alcun tipo di rifiuto liquido, dunque, esclusivamente per le acque meteoriche si dovrà provvedere alla realizzazione di opportune canalizzazioni per convogliare tali acque alla rete idrografica naturale.

Suolo e sottosuolo: L'area di inserimento dell'impianto in progetto risulta caratterizzata dalla dominanza di seminativi semplici in aree irrigue. Scarsamente significativo risulta l'interferenza per i consumi di suolo fertile. La perdita di suolo, vista anche la limitata estensione di intervento e per la reversibilità dello stesso, è in tal senso scarsamente significativa. Al termine dei lavori, tutte le aree occupate dal cantiere/commissioning saranno ripristinate nella configurazione ante operam ad eccezione delle aree strettamente necessarie alle strutture in progetto. Opportune misure di prevenzione e mitigazione consentiranno di ridurre al minimo l'interferenza sulla

componente in oggetto. Nel complesso, l'impatto è da ritenersi positivo, in relazione alla riqualificazione dell'area e alla possibilità di recupero delle capacità produttive dei suoli.

Ambiente fisico-rumore: Nell'area di inserimento non sono presenti recettori potenzialmente interessati dal rumore prodotto.

L'interferenza da rumore è limitata all'area del cantiere. L'impatto dovuto a tale componente si può ritenere nullo in quanto risulta localizzato e di breve durata. In fase di esercizio, il rumore prodotto dalle apparecchiature in progetto risulta in ogni caso del tutto trascurabile.

Flora: Il territorio del sito oggetto di studio è caratterizzato da un decadimento della naturalità del paesaggio vegetale a favore dei coltivi ed in tal senso degli impianti di produzione agricola. Non si rilevano specie di pregio. La realizzazione dell'impianto in progetto non determinerà interferenze dal momento che non verranno eliminate essenze vegetali di interesse naturalistico e scientifico né sarà coinvolta vegetazione di pregio.

Fauna e Avifauna: L'area di indagine è definibile a basso valore faunistico in quanto presenta ecosistemi non complessi, caratterizzati da un'agricoltura intensiva, con discreto livello di antropizzazione e privi di vegetazione di particolare valore naturalistico. Il sito oggetto di studio non produrrà la scomparsa delle specie attualmente presenti, e non comporterà perdita di habitat di alimentazione e di riproduzione di avifauna.

Per la fase di cantiere/commissioning, l'impatto è legato al potenziale disturbo causato dal rumore, al sollevamento polveri. Tuttavia, tali attività saranno di lieve entità, di durata complessiva contenuta e pertanto l'impatto associato sulla componente faunistica sarà trascurabile. Per quanto riguarda la fase di esercizio, l'area non risulta interessata da specie rilevanti e sottoposte a tutela. Pertanto, la realizzazione dell'impianto in progetto non determinerà interferenze significative sulla fauna locale: impatti non trascurabili potrebbero attendersi in merito a possibili collisioni dell'avifauna con le torri eoliche.

Ecosistemi: In prossimità dell'area interessata dagli interventi realizzativi, la presenza di ecosistemi naturali protetti e/o sottoposti a particolari norme di vigilanza e/o di controllo risulta assente. Le rappresentazioni cartografiche estratte dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale evidenziano un basso valore ecologico delle superfici interessate, una bassa sensibilità ecologica ed ambientale contrapposta da un valore elevato della pressione antropica.

Data la localizzazione e la tipologia del progetto in esame, sono escluse potenziali interazioni con siti SIC/ZPS, Aree protette nazionali e regionali, zone umide di importanza internazionale, IBA. Si escludono impatti sulla componente ecosistemi sia in fase di cantiere/commissioning che di esercizio. Le interferenze ambientali, conseguenti alla realizzazione degli interventi di costruzione, non presentano particolari aspetti gestionali e, nel dettaglio, in linea con le normali metodiche operative di selvicoltura e/o di agricoltura.

Paesaggio: Il paesaggio è caratterizzato da forme di utilizzazione del suolo simili a quelle della vicina pianura dove il seminativo si alterna alle colture arboree tradizionali (vigneto, oliveto, mandorleto). Forte è l'alterazione delle visuali determinata dalla presenza di impianti FER.

Il progetto in esame non presenta elementi di contrasto con la pianificazione territoriale ed urbanistica inerenti alla tutela del paesaggio e dei beni culturali. Adeguate misure di mitigazione garantiscono un inserimento paesaggistico compatibile con il contesto preesistente.

Sistema antropico - assetto territoriale e aspetti socio/economici: Il contesto di inserimento è caratterizzato dallo sfruttamento agro-silvo-pastorale, che ha ampiamente modificato il panorama floristico originario, risulta non adeguatamente impiegato, e caratterizzato dalla presenza di terreni incolti/in stato di parziale abbandono, sebbene ricadente all'interno di un'area agricola.

L'installazione non interferirà con le attività agricole svolte nell'area di inserimento. Anche le aree direttamente interessate dalle attività di cantiere/commissioning, una volta terminati i lavori e messe in atto le opportune misure di ripristino, verranno restituite ai precedenti usi. Globalmente, l'impatto sul sistema economico dell'area è da ritenersi positivo sia nella fase di cantiere/commissioning che nella fase di esercizio, in relazione alle ricadute

occupazionali e sociali (legate all'utilizzo di una fonte di produzione energetica rinnovabile) che il progetto comporta.

Autorizzazioni richieste:

- Valutazione di Impatto Ambientale;
- Autorizzazione Paesaggistica;
- Autorizzazione Unica.

Enti interessati per espressione del parere di competenza:

- Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. - 3 Regione Aerea
- Divisione VIII - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise
- Aeronautica Militare - III Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio
- ENAC - Direzioni e Uffici Operazioni Sud – Napoli
- Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata
- ENAV - AOT
- Agenzia delle Dogane - Ufficio delle Dogane di Bari
- ENEL Distribuzione SpA
- AQP SpA
- Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata
- Arpa Puglia - Dipartimento Prov.le di Brindisi
- Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio
- ASL di Brindisi
- Ministero dello Sviluppo Economico - Div. VI Fonti rinnovabili di energia
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia
- Provincia di Brindisi
- Comando Militare Esercito "Puglia" RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – Direzione Territoriale Produzione Bari Ingegneria-Tecnologie Reparto Patrimonio, Espropri e Attraversamenti
- Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Brindisi
- Segretariato Regionale per la Puglia
- Comune di Brindisi (BR)
- Servizio Gestione Demanio Forestale - P.O. Attuazione Politiche Forestali di Brindisi
- Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica - Servizio Attività Estrattive

- Corpo Forestale dello Stato - Provincia di Brindisi
- Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Provinciale Agricoltura di Brindisi
- Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Risorse Idriche
- Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Parco Tratturi
- Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali
- Sezione Demanio e Patrimonio - Struttura Provinciale Demanio e Patrimonio – Brindisi
- Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio -
- Sezione Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento Struttura Tecnica Provinciale di Brindisi
- Sezione Vigilanza Ambientale
- Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione - Servizio Riforma Fondiaria
- SNAM Rete Gas SpA
- Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio - Servizio III - Tutela del paesaggio
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Lecce, Brindisi
- Divisione I - Comunicazioni elettroniche ad uso pubblico e privato. Sicurezza reti e tutela comunicazioni. Comitato Media e Minori
- Soprintendenza Archeologia della Puglia
- Divisione IV - U.N.M.I.G.
- Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia (Arneo)
- FiberCop S.p.A.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Provincia di Brindisi -“Area4 - Ambiente e Mobilità - Settore Ambiente”:

<http://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impatto-ambientale>

Ai sensi dell’art. 24 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli alla Provincia di Brindisi -“Area4 - Ambiente e Mobilità - Settore Ambiente”; l’invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: provincia@pec.provincia.brindisi.it

Entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine, il proponente ha facoltà di presentare all'autorità competente le proprie controdeduzioni alle osservazioni e ai pareri pervenuti.

Potenza, 18/03/2026

GRM GROUP S.R.L.
Amministratore Unico
GRM GROUP SRL
L'Amministratore

